

INIZIATIVA Il taglio del nastro si terrà giovedì 14 dicembre alle 17, alla regia l'associazione Tacafile e Fondazione Sella C'è attesa per la mostra "SETA. Luoghi e archivi dell'arte serica"

BIELLA (pom) Giovedì 14 dicembre dalle 17 alle 20, presso il Lanificio Maurizio Sella, si terrà l'inaugurazione della mostra "SETA. Luoghi e archivi dell'arte serica". Si tratta di un viaggio nelle geografie della seta attraverso documenti, immagini e oggetti conservati negli archivi di enti e imprese che ne conservano l'affascinante storia.

La mostra nasce dalla proficua collaborazione tra l'associazione Tacafile di Trivero e Fondazione Sella di Biella.

Il racconto, costruito grazie alle fonti dirette degli archivi, va dalla materia prima lavorata nelle filande cinesi per arrivare alle aziende comasche che tessevano e stampavano sete per i grandi nomi dell'alta moda, attraversando il territorio italiano

con focus di approfondimento su alcune realtà più significative del settore.

Tacafile, nome che richiama il mestiere di attaccafilo delle aziende tessili, ha messo a punto un articolato studio volto a unire e confrontare tra loro le diverse realtà seriche diffuse nel nostro paese che, insieme, concorrono a raccontare la storia di questa eccellenza italiana. È nato così il progetto itinerante Silk and Archives - La Via Verde della Seta, inaugurato nel 2021 con una mostra a Caraglio (CN), che presenta gli archivi e i luoghi in cui si è sviluppata la lavorazione serica. Fondazione Sella ha aderito al progetto con un duplice intento, da un lato riportare alla luce la storia biellese della seta che, successivamente sorpassata

dalla lana, ha avuto molto successo per più di un secolo nella storia locale; dall'altro valorizzare la presenza dell'antico Filatoio da seta del Santuario di Oropa - oggi sede della Fondazione - nel complesso immobiliare Lanificio Maurizio Sella. La mostra si inserisce nel percorso di valorizzazione, a cura della Fondazione, della storia del Lanificio e delle diverse attività produttive che vi si sono susseguite nel corso dei secoli, di cui la tappa precedente è stata la mostra LANIA (2021).

L'esposizione è ricca di oggetti, macchinari, abiti e tessuti di rilevante valore storico e artistico grazie alle importanti collaborazioni attivate per la riuscita della mostra.

Il percorso è introdotto dall'installazione site specific

dell'artista biellese **Michela Cavagna** dal titolo "Question of matter. Over time a mulberry leaf becomes silk che rappresenta il concetto di trasformazione e ciclicità continua: materiali di scarto si rigenerano per creare un'opera tattile, che nella sua delicatezza è rappresentativa di forza rigenerativa.

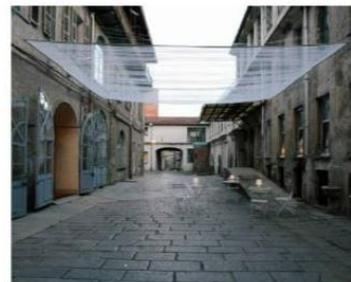
Il visitatore sarà guidato alla scoperta di alcuni dei più importanti archivi d'impresa e di enti culturali che conservano documenti e oggetti relativi alla storia della seta e alla sua lavorazione.

Partendo da una dimensione locale il percorso si innesta su rotte più ampie che portano il visitatore fino in Giappone, rappresentato da due testimonianze, la cartolina contenente il seme ba-

co giapponese a cui si era ricorsi in seguito alla malattia che aveva colpito i bachi nostrani, e un documento di vendita dell'attaccabave, macchinario brevettato da **Vincenzo Manissero**.

La mostra rimarrà aperta al pubblico da sabato 16 dicembre a domenica 10 marzo 2024. Giorni e orari di apertura: sabato e domenica dalle 10 alle 18; martedì dalle 12.30 alle 14.30.

L'esposizione sarà allestita nei locali della Fondazione Sella



co giapponese a cui si era ricorsi in seguito alla malattia che aveva colpito i bachi nostrani, e un documento di vendita dell'attaccabave, macchinario brevettato da **Vincenzo Manissero**.

La mostra rimarrà aperta al pubblico da sabato 16 dicembre a domenica 10 marzo 2024. Giorni e orari di apertura: sabato e domenica dalle 10 alle 18; martedì dalle 12.30 alle 14.30.